

## "VIAGGIARE NON NELLE LATITUDINI MA DENTRO SE STESSI....."

*Vi avevamo già tempo fa proposto una lettera di Giulia, appena arrivata in una piccola cittadina (500.000 abitanti) della Cina. Era una lettera di fine agosto. Sono passati sei mesi; altri cinque ne passeranno prima che Giulia torni dopo il suo anno in una scuola cinese e la progressiva scoperta di sé diventa evidente. E' lampante la crescita che inevitabilmente si accompagna o meglio deriva da mesi vissuti in paesi diversi dal nostro di origine, consapevoli di dover affrontare l'"ignoto", pur nella certezza dell'assistenza sempre fornita da Intercultura. Non importa poi se il paese che ci ospita è la Cina od un altro. E' una crescita dovuta proprio a situazioni ambientali diverse, vissute nella piena, totale responsabilità di se stessi, alla scoperta di tutte le risorse interiori disponibili nel nostro io. E' un lungo cammino che inizia, in questo caso a 17 anni, e che continuerà poi per il resto della vita: viaggiare = osservare = conoscere = imparare = crescere.*

### CINA, FEBBRAIO, 2007

....questo mondo così! Altro sta esplodendo dentro di me come una catena di mine, buttando giù tutte le mie certezze, sconvolgendo la mia intera identità culturale. La mia idea di cultura e' stata ribaltata, illuminata con altre luci; ci ho scoperto un universo celato, delle formule sconosciute, e sono rimasta senza parole davanti all'immensità di ciò che non immaginavo neppure potesse esistere. Avevo delle basi, parametri sui quali credevo di poter contare sempre, ma anche questi sono stati

stravolti....libri che ho letto, cose imparate a scuola, studi che mi appassionano, lingue più o meno conosciute, poesie, canzoni...tutto questo mi permetteva di muovermi, di imparare di più e di più ma...fino a un certo punto. Il limite, del quale avevo una vaga idea, ma del quale non potevo assolutamente rendermi conto delle dimensioni, e' enorme, complesso, ma soprattutto non e' uno. Qui sto avendo l'opportunità unica di vivere dal profondo un'altra delle sue sfaccettature, ma ciò che sto ancor più realizzando e' l'esi-

stenza delle mille facce dell'essere umano e del mondo, che non e' che il riflesso di quest'ultimo in vasta scala, e di come il solo tener conto di tutto ciò potrebbe fare tantissimo nel mondo.

Le emozioni di ogni giorno si depositano dentro di me e mi plasmano senza che me ne possa accorgere, mi trasformano in un modo che solo dopo parecchio tempo, guardandomi alle spalle, posso comprendere. Questa realtà si e' infiltrata dentro di me inaspettatamente e silenziosamente, come uno spiffero, ed ha finito per cau-

sare un uragano: raccolgo i cocci delle mie certezze mi ricostruisco in un modo che mai potrà essere uguale. Per dieci mattoni che cadono, uno se ne mette su, diverso da tutti gli altri. E' bello pensare di avere ancora altri 5 mesi davanti in quest' immersione totale, per sperare di imparare di più e di più, ma e' ancora più bello capire finalmente una frase che mi era stata ripetuta moltissime volte prima di partire e che mi aveva lasciata sempre perplessa..."un viaggio che dura una vita"...ora sì, so cosa vuol dire! So che ciò che sto costruendo



# Intercultura

Incontri che cambiano il mondo. Dal 1955

che mi porterò dietro per sempre, ma non solo! So che qui sto imparando a viaggiare, e che d'ora in avanti non smetterò più: viaggiare non e' nelle latitudini o negli spazi, ma e' dentro le persone, dentro le situazioni, dentro se stessi... viaggiare e' saper imparare, sempre e da tutte le cose, e di imparare si sa che non si smette mai.

Ho sbattuto contro tante porte in questi mesi e mi sono fatte male così tante volte...il problema e' che le avevo scambiate per muri e basta! Ci sono andata dritta contro e mi sono fatta male, talvolta molto male; ma dopo la botta, ormai certa di essere sola sul solo appoggio delle mie gambe, ho scoperto che con un po' di buona volontà si poteva trovare la maniglia, e quei muri durissimi potevano aprirsi su una conoscenza preziosissima...certamente non saranno le ultime botte, sto piano piano aprendo gli occhi e imparando a cercare ma la strada e' lunga, ma ciò che più conta e più mi sorprende e' che non ho più paura di nessuna botta, perché so che su tutto (e intendo davvero tutto) si può lavorare. Non ho più paura

di trovarmi da sola, perché ho scoperto che sta a me far sì che "essere con me stessa" significhi molto di più che "essere sola", e che e' in se stessi che si possono trovare tutte le risorse per affrontare le situazioni....e per non essere mai soli!

A volte guardo dentro me stessa e trovo pensieri o atteggiamenti che non avrei mai potuto immaginare cinque mesi fa, e rimango un po' stranita...dov'è finita la Giulia che conoscevo prima? con questa Zhu Li Ya sono ancora alle prime armi, e spesso mi prende in contropiede, e' mai possibile?! =) ....Sono solo a metà di questo mio viaggio nell'"altro polo dell'esperienza umana", e non sono che ai primi passi del grande viaggio alla costruzione di me stessa...le domande che mi pongo sono sempre tantissime, alcune col tempo trovano risposta, altre forse attendranno invano, ma anche questo e' il bello del viaggio. Chissà cosa mi riserverà il futuro? Chissà quante nuove scoperte, quante nuove domande?...non lo so, ma la voglia di andare a scoprirlo di certo non manca!

GRAZIE - Giulia Presbitero

### Vuoi saperne di più di Intercultura?

Per ulteriori informazioni sui programmi di ospitalità o di studio all'estero, contattaci al 348 650 2515 oppure visitare il sito [www.intercultura.it](http://www.intercultura.it)